

ve durata, e non era che apparente. Poteva il luogotenente generale del regno finire la guerra, ed impedir l'anarchia; ma le circostanze erano difficili, e Pignatelli mancava di quella forza ed ardore che solo valgono a dominarle. I nemici della monarchia nulla aveano dimenticato per far destare il re, e l'esito avea superato la loro spettazione; giacchè il popolo non volea neppur sentire a pronunciare il nome di Ferdinando. Ma Acton non era riuscito a demoralizzare interamente i Napoletani, che ancora amavano la religione e la patria e detestavano i Francesi. Restavano dunque ancora gran mezzi per governare: e qual partito non si poteva trarre da questi primi elementi di ogni patto sociale? Si destarono, come potea prevedersi, dissensi tra il luogotenente generale e il municipio. Pretendeva il primo arrogarsi dei diritti che andavano al di là de' suoi poteri, e tanto più ricusava di assentirvi la città quanto che da lungo tempo era abolito il vice reame. Essa mostrò la maggiore energia nell'oporsi al governo, e in mezzo a così diverse pretensioni si formò una moltitudine di partiti; chi voleva una repubblica, chi un'oligarchia, e chi offriva la corona alla Spagna; ma il maggior numero, per terminare così grandi querimonie e porre un confine a tanti dibattimenti, desiderava l'arrivo delle truppe francesi.

Il 6 gennaio 1799 era stata presa Gaeta dal generale Rey. Capua però opponeva vigorosa resistenza, e i Napoletani faceano plauso al suo coraggio; si lusingavano anche fosse ben tosto costretto Championnet a levarne l'assedio; quando il 12 gennaio 1799 si proclamò un armistizio concluso tra il generale francese e il luogotenente generale del regno. Questo armistizio, egualmente inatteso che umiliante pel re delle Due Sicilie o piuttosto pe' suoi rappresentanti, portava per condizionali principali che i Francesi occuperebbero tutta l'estensione del territorio posto al settentrione, sovra una linea condotta da Gaeta sino all'imboccatura del fiume Ofanto, passando per Capua; e si obbligherebbe Napoli a pagare entro pochi giorni la somma di due milioni e mezzo di franchi. Questa tregua non dovea aver durata che per due mesi. Nulla dunque guadagnavasi per la tranquillità di Napoli, che si sarebbe ritrovato nello stesso stato e nello stesso disordine allo spirare di un termine tanto